

DEL DOMINIO ECCLESIAST. 643

il giovane , e che un'altr'Ugo tenea la Signoria di Spoleti. Trovandoci dunque in tempi oscurissimi per la Storia, rimane per conseguenza interrotta per il corso di alquanti anni non solo la serie de' Duchi di Spoleti, ma per mancanza di monumenti restano anche involte nell'oblivione le cose pertinenti allo stato politico del Ducato. All'anno però 1155. la Storia ci ha serbata la memoria d'un fatto al sommo luttuoso per la Città di Spoleti, la quale, per aver preso il partito de' Papi, s'era concitata contro lo sdegno dell'Imperatore Federigo I. detto *Barbarossa*. Erasi, per quanto si raccoglie, allontanato Federigo da Roma, perchè dopo la sua coronazione gli si era rivoltato contra il popolo. Giunto egli a Spoleti, e trovando che non solamente gli era vietato l'ingresso nella città, ma che in oltre gli veniva negata ogni contribuzione e vetovaglia per l'esercito suo, mosse egli l'oste contra la città stessa. I Spoletini allora baldanzosi non tardarono ad uscire per attaccare la zuffa. Ma essendo stati rispinti ed incalzati con gran furore, e con perdita de' molti de' suoi; indi essendo entrati, nella ritirata che questi facevano in città, anche i Tedeschi vittoriosi, andò ella a sacco, e restò in appresso arsa dalle fiamme per il corso di molti giorni. Tre anni prima di questo fatto, cioè nell'anno 1152. era stato dall'Imperatore Arrigo III. inver-